



Centro Orientamento Famiglia

PROGETTO "CAMPUS PAIS" COF Monza

DGR n. 3239/2012

Decreto n° 6964 del 1/08/2012

riconfermato ai sensi

DGR X/499 del 25/07/2013

Decreto n°7386 del 01/08/2013

DGR IX/3239/12 e segg. DGR X/4086/2015 e DGR X/4702/15 DGR X/5954/16 DGR X/7600 del 20/12/2017

ENTE GESTORE: CENTRO ORIENTAMENTO FAMIGLIE (C.O.F.) Monza

ENTE DI CONTROLLO ATS MONZA E BRIANZA

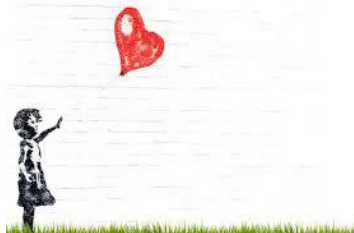
MOTIVAZIONE APPROVAZIONE da parte di REGIONE LOMBARDIA: La sperimentazione è di carattere innovativo ponendosi come centro di ascolto e supporto psicologico, psicoterapeutico, pedagogico al minore e alla famiglia con presenza di bambini con disturbi dell'apprendimento e del comportamento.

Buona la rete istituzionale ipotizzata a livello territoriale.

Progetto sperimentale "Campus Pais"

CAMPUS PAIS si configura come un centro diurno (articolato in più sedi con equipe multidisciplinare pedagogica e clinica per il riconoscimento precoce e il trattamento di minori con difficoltà evolutive e il supporto alle famiglie (interventi domiciliari) e alla scuola (affiancamento in classe).

ANALISI DEL BISOGNO



La sperimentazione nasce dall'analisi dei nostri contesti di riferimento: scuole, oratori, consultorio familiare, centro di aggregazione giovanile, società sportive.

In tali realtà, nel corso degli anni, è stata rilevata la presenza di aree di disagio evolutivo significativo, pur in assenza di patologie conclamate, che non trovano servizi specialistici di riferimento.

Si vuole, quindi, dare vita a un servizio diurno sperimentale, con elementi essenziali di innovazione e "filosofia" di sostenibilità, entro un sistema di luoghi di riferimento collegati in rete, territorialmente riconoscibile dall'utenza potenziale ed accessibile senza faticose formalità, in stretto rapporto con gli Istituti Scolastici e con le altre agenzie educative del territorio.

Si vuole affrontare l'emergenza del disagio giovanile e dei disturbi evolutivi più specifici con una strategia che, pur non sottovalutando l'apporto imprescindibile delle competenze mediche specialistiche, psicodiagnostiche e cliniche, non ne faccia l'unica prospettiva né di lettura, né di trattamento, ma lo metta al servizio di una rinnovata e significativa capacità di proposta pedagogica positiva che non "medicalizzi" il disagio e sappia leggere anche il disturbo conclamato o diagnosticabile dentro la prospettiva più ampia della totalità della persona del minore in evoluzione e della sua famiglia.



Centro Orientamento Famiglia

DEFINIZIONE SOGGETTI DESTINATARI



I soggetti destinatari del progetto sono **i ragazzi nell'età dell'obbligo scolastico caratterizzati dalla presenza** (non riconosciuta come disabilità, ma tuttavia spesso pesantemente preclusiva di un adeguato sviluppo) di **disturbi dell'età evolutiva sia di tipo cognitivo, sia di tipo psicologico quali:**

- 📌 problemi di insuccesso formativo o difficoltà evolutiva
- 📌 problemi comportamentali (stress, aggressività, impulsività);
- 📌 difficoltà di inserimento e di socializzazione;
- 📌 l'adozione di comportamenti disfunzionali;
- 📌 ricerca di comportamenti a rischio;
- 📌 disordini alimentari incipienti o disturbi alimentari già conclamati;
- 📌 Forme depressive e di isolamento sociale;
- 📌 DSA
- 📌 ADHD
- 📌 DAP



L' innovatività del servizio consiste nel dare una risposta a problematiche evolutive significative e strutturate che però non trovano a tutt' oggi risposte adeguate né nei servizi ambulatoriali della UONPIA, né nei servizi educativi - riabilitativi per minori destinati a situazioni più gravose sul piano sociale o clinico.



Centro Orientamento Famiglia

DEFINIZIONE CRITERI DI ACCESSO ALLA SPERIMENTAZIONE

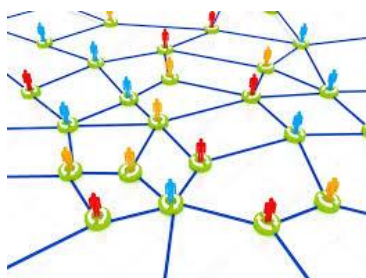


Il servizio sperimentale è destinato ai **ragazzi dai 6 ai 16 anni d'età residenti (o domiciliati) nel territorio della ATS Monza Brianza.**

Sono di pertinenza del progetto le situazioni che riguardino il riconoscimento precoce, l'approfondimento valutativo e diagnostico e il trattamento delle problematiche segnalate al punto precedente.

La segnalazione di un "possibile" utente in situazioni di difficoltà perviene al COF per il tramite degli interlocutori della rete di riferimento: gli insegnanti delle scuole, gli educatori, il personale UONPIA segnalano alla sede di progetto e al coordinatore la situazione da conoscere e da valutare. Il coordinatore attiva le risorse interne a CAMPUS PAIS (docenti, educatori, psicologi, psicoterapeuti, NPI, a seconda del bisogno) che vengono incaricate (con un aggancio dell'utente o della sua famiglia sul posto e le attivazioni di successivi incontri) di perfezionare una prima valutazione sulla base della quale sarà definita la pertinenza o meno della presa in carico. Sulla base di questa **SCHEDA INIZIALE DI INGRESSO** (predisposta dalla ATS) avverrà l'ufficializzazione della presa in carico del ragazzo all'interno di CAMPUS PAIS.

DESCRIZIONE DELLA RETE CHE COLLABORA ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO E MODALITA' DI ATTIVAZIONE



Il progetto prevede la sua realizzazione **all'interno della sede del COF** a Monza in corso Vittorio Emanuele,1 dove si svolgeranno tutti gli interventi di tipo ambulatoriale, diagnostico e clinico individuale con i ragazzi, di coppie e di gruppo per i familiari; presso la sede del COF sarà anche la sede organizzativa e di coordinamento del progetto.

Le attività educative, pedagogiche e laboratoriali - riabilitative semiresidenziali vedranno invece il coinvolgimento dei tre partner operativi del progetto e delle loro sedi. Nel dettaglio:

- **Centro Mamma Rita** via Lario 45 a Monza - destinata prevalentemente agli alunni della scuola primaria
- **Centro di aggregazione giovanile A. Vita (Carrobiolo)** Vicolo Scuole 1 Monza-destinata prevalentemente all'utenza della scuola media
- **II.SS Versari** di via Calabria a Cesano Maderno, per facilitare l'accesso degli studenti della zona occidentale della Provincia - destinata prevalentemente agli studenti del biennio superiore



Centro Orientamento Famiglia

GLI INTERVENTI ATTIVI PRESSO LA SCUOLA M. TONOLI



Il polo Centro Mamma Rita, all'interno degli spazi della **Scuola M. Tonoli di Monza**, ha attualmente attivi da Settembre 2012 i seguenti laboratori:

PER I RAGAZZI

- **PSICOMOTRICITÀ** (dott.ssa Alessia Sindoni)
- **LABORATORIO DELLE EMOZIONI** (dott.ssa Simona Spicchiarello)
- **PET THERAPY** (dott.ssa Martina Galmanini)
- **LABORATORIO DI STUDIO ASSISTITO INDIVIDUALIZZATO** (didattico/educativo) - ragazzi scuola media (dott.ssa Silvia Masiero, dott.ssa Martina Galmanini, dott.ssa Elisa Casada)
- **OSSERVAZIONE E SUPPORTO DOCENTI IN CLASSE** (dott.ssa Alessia Sindoni per la scuola Primaria e dott.ssa Silvia Masiero per la scuola Secondaria)

PER I GENITORI

- **PERCORSI DI GRUPPO**
- **COLLOQUI DI MONITORAGGIO E CONFRONTO CON GLI OPERATORI DEI LABORATORI**

RICADUTE POSITIVE SUL TERRITORIO



La sperimentazione si pone l'obiettivo di offrire un servizio di natura psico - pedagogica, rivolto ad una particolare fascia d'utenza che, pur non essendo collocabile in un'area patologica conclamata, presenta tuttavia un disagio evolutivo che compromette un funzionale percorso di crescita.

L'ipotesi è che questa tipologia d'offerta intercetti aree di disagio che non hanno servizi specialistici di riferimento, con l'intento di attuare un intervento precoce, che potrebbe prevenire l'esordio di patologie anche di gravità rilevante, o consentire l'invio verso i tradizionali percorsi psicoterapeutici e clinici più complessi presenti nella rete dei servizi.